

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
» » domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 25	» 12.50	» 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti partecipati si consegnano per trimestre.
L'ASSOCIAZIONE SI RICEVEVA:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1041

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in città centesimi cinquanta
» » fuori » » notte
» » arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 50 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 75 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 6 Ottobre

Le prossimo battaglio.

Abbiamo ancora bulo perfetto circa la data in cui si riapriranno le Camere: su questo proposito il ministero non ha fatto menomamente trapelare le sue intenzioni: se perciò qualcuno ne parla, indicando un giorno piuttosto che l'altro, si può esser certi che lo fa *jure cervellico*, senza l'appoggio di confidenze ricevute, che lo autorizzino ad interpretare la volontà ministeriale. Questa non si è ancora manifestata, in alcuna guisa sull'argomento ed è probabile che una decisione non sarà presa prima che il ministero si sia ricordato su qualche importante questione di politica interna, e prima che la condizione delle cose all'estero non si sia pure alquanto rischiarata.

Forse la piega degli avvenimenti potrebbe affrettare pel ministero la necessità di rivolgersi alla rappresentanza nazionale per chiederne il consiglio, e per acquistare forza dall'autorità del suo voto; ma questa necessità non sembra tanto vicina, e d'altronde il ministero, ancora incerto su molte questioni, non saprebbe al momento con che presentarsi alla Camera, mandando i materiali per tenerla unita e seriamente occupata.

Comunque sia, il ministero non può illudersi: esso deve stare apparecchiato, non appena le camere saranno raccolte, a sostenere aspre battaglie, e a rintuzzare gli attacchi, che gli verranno mossi non tanto dalle file dell'opposizione, quanto dai banchi di quel partito della Camera, di cui esso è l'emancipazione politica, e d'onde trasse fin qui l'appoggio per mantenersi nell'esercizio del potere.

Come non sappiamo l'epoca in cui si riapriranno le Camere, tanto meno

siamo in esso di tracciare il programma delle prossime discussioni, toltene quelle che saranno fatte sui bilanci di prima previsione per il 1881.

Egli è certo che la politica ecclesiastica del ministero susciterà qualche incidente, come non v'ha dubbio che dai banchi della montagna ne sorgeranno altri contro il ministero dell'interno, la cui politica, non meno che quella dell'on. Villa è ora il bersaglio della stampa radicale.

Nella previsione di queste lotte, il futuro contegno dell'opposizione costituzionale può essere tracciato fin da questo momento. Alleanza dal partecipare a combinazioni parlamentari per solo interesse di partito, l'opposizione costituzionale non può prefiggersi che il pubblico bene, combattere il ministero nei suoi errori, ma difenderlo negli ingiusti attacchi, ed offrirgli, se ne avrà bisogno, anche il proprio appoggio nelle questioni, che toccano davvero l'autorità delle leggi, e il principio di ordine pubblico. Il ministero sa che dai banchi dei nostri amici esso non può temere insidie: attaccato sul terreno costituzionale, può essere certo di trovare nelle file del nostro partito il più valido sostegno.

Così potesse trovarlo nelle altre questioni di finanza o di amministrazione!

Chi ci capisce qualche cosa nelle notizie, pervenute ultimamente sugli affari orientali, è bravo.

Mentre l'Italia, ed altri giornali lasciavano travedere il prossimo e sicuro accomodamento della vertenza di Duligno, mentre anzi la Francia la dava per bella ed accomodata la Nota di risposta della Turchia respinge un'altra volta in alto mare la nave che stava per entrare in porto, ed aggrava la condizione delle cose in

modo, che un conflitto diviene inevitabile.

Le nuove proposte del governo turco hanno un carattere dilatorio, che l'Europa non può accettare senza umiliazione: molto meno può accettare la condizione *sine qua non* messa innanzi dalla Porta del preventivo abbandono da parte delle potenze della dimostrazione navale.

La stampa inglese, montata in furore, tiene verso la Porta un linguaggio di minaccia. Quanto al furore ne ha ben d'onde, poiché lo schiaffo.... morale, direbbe il *Journal des Debats*, va proprio sulla guancia dell'Inghilterra.

Il *Daily News* dice che la Nota della Porta è una sfida all'autorità dell'Europa. Niente affatto: è quel famoso schiaffo all'autorità inglese, conosciuto dal *Pippis et conscribis* che l'iniziativa della comica dimostrazione navale fa tutta dell'Inghilterra, e che le flotte delle altre potenze o hanno già disertate le acque di Duligno, o accessero le caldaie per allontanarsene, ancora prima dell'ultimo responso della Porta.

Si dice che l'Inghilterra intenda spingere le cose agli estremi, dovesse anche bombardare Duligno senza il consenso delle altre flotte.

In tal caso danni, interessi e gloria (?) saranno tutta roba inglese. Non è rotà da invidiare.

L'Utilità del Prevenire

Un dispaccio da Genova fa sapere che Garibaldi ha visitato suo genero nelle carceri di Sant'Andrea, e che questa visita è passata tranquillamente senza dar luogo ad alcun inconveniente o disordine.

Maglio per tutti!

Esaminandogli col microscopio, Pietro si trovava brutto, sciocco, ignorante, e non poteva comprendere come mai, una donna così gentile, così istruita, insomma così perfetta come la principessa Sofia, avesse potuto sopportare la sua conversazione.

Il reggimento prese finalmente quartier d'inverno, e Pietro, ritornato in famiglia, dopo di aver esitato quarant'otto ore varò il Rubicone e andò un dopo pranzo che pioveva, a far visita alla principessa Sofia, certo così di trovarla in casa.

Erano appena suonate le quattro. Fin dalla scala si sentiva il suono di un pianoforte. Pietro si presentò, un po' pallido. La principessa era in casa - egli entrò.

In un angolo della gran sala, un po' scura, per la stagione già avanzata, due signore suonavano a quattro mani.

La principessa cessò di suonare, si alzò e venne incontro al nuovo venuto. Questi, più turbato che nol conveniva ad un ufficiale di cavalleria - e della guardia! - s'inclinò e baciò con ardore represso la bella mano che gli veniva offerta. Sedettero entrambi vicino a un tavolino ovale. Si portò sul tavolino una lampada col para-luce che lasciava il resto della camera nella penombra.

L'altra signora era rimasta al pianoforte; la sua presenza imbarazzava moltissimo il giovane; egli non sapeva ciò che poteva o non poteva dire, mille idee confuse lo agitavano, ma sentiva imperiosa la necessità di salvare le convenienze. Si mise a parlare giù a casaccio, dell'opera italiana, del teatro Michele, della De-

Noi confidiamo di poter chiudere in breve questa rubrica sulla venuta del Generale, desiderosi quanto altri mai ch'egli trovi nel seno della famiglia, e nella quiete della campagna, quel sollievo, di cui la sua salute pare abbia bisogno, e che le clamorose agitazioni non gli avrebbero sicuramente procurato.

Questa venuta però, colle circostanze, che la precedettero e l'accompagnarono non sarà stata del tutto sterile di ammaestramenti: ognuno, purché il voglia, uomini, governo e partiti, può trovarvi facilmente il suo.

Cerchiamolo con imparzialità, come senza rancore.

All'epoca di Aspromonte, quando Garibaldi, mal sofferente d'indugi, voleva, in barba alla diplomazia, marciare su Roma, e quando i volontari accorrevano a frotte alla sua chiamata, è comparso un opuscolo, noi ben lo ricordiamo, uscito dalla penna dell'avv. Boggio, buon patriotta, e che, tratto da curiosità romantica o da vanità, fu più tardi colla vita nella battaglia di Lissa.

L'opuscolo s'intitolava: *Garibaldi o la legge?* ed era l'espressione di un'anima inquieta per le conseguenze, di cui poteva esser causa quella levata di scudi garibaldina, ed un eccitamento al governo, perchè,

coll'autorità della legge, si affrettasse ad impedire in tempo i possibili guai.

L'opuscolo fece grande rumore, ma valse a chi l'ha scritto una pioggia d'improperi, ed una tempesta d'anatemi.

Ognuno sa per quali prove dolorose ha dovuto passare il paese in quella occasione, non avendo il governo ascoltato prontamente come doveva i consigli del patriottismo e della prudenza.

Si verò il sangue cittadino, e non si è scansato l'insolentire dello straniero colle sue note diplomatiche.

La legge prevalse a Garibaldi, se non che: a quale prezzo?

In altro ordine di fatti, se l'irrisolutezza del governo d'allora, si fosse ripetuta nel caso presente; se il governo si fosse trovato come allora dinanzi allo stesso dilemma *Garibaldi o la legge?*, quando già era troppo tardi; se non avesse invece fatto conoscere a tempo la sua intenzione di voler che questa legge fosse approvata, e che il luogo di rallegrarci per la soluzione tranquilla della venuta di Garibaldi, dovremmo deplorare qualche disgustoso incidente.

Tutti, Garibaldi per primo, devono essere contenti di averlo evitato, nè la suscettibilità di alcuno può chiamarsi offesa di

quanto è avvenuto; poichè, nelle vere democrazie, dove la legge impera sovrana su tutti, l'osservarla e il rispettarla non è un'umiliazione per alcuno.

GARIBALDI A GENOVA

Un dispaccio alla *Perseveranza*, dopo aver annunziato l'arrivo di Garibaldi a Genova, soggiunge:

«Ed ora poche parole, giuste ed imparziali sulla parte presavi dalla popolazione.»

Folla ve n'era, ma non quale forse si aspettava ed era direi quasi ragionevole attendersi. L'accoglienza da parte dei cittadini fu cordiale, ma non entusiastica. Davanti al palazzo reale in via Balbi furono emessi dei fiaschi, ma la folla non rispose e i pochi fiaschi si dispersero nel silenzio. Dinanzi al palazzo del Municipio e della Prefettura i fiaschianti ripeterono il tentativo, ma qui pure fecero un fiasco solenne.

Bandiere alle finestre per dove passò il corteggio pochissime, dieci o dodici al più; in via Roma una sola, quella della Birreria viennese.

Insomma accoglienza cordiale sì; entusiasta, trionfi, deliri (come non mangiarono i fiaschi?) nulla affatto. Anzi dirò che l'accoglienza fatta agli Operai milanesi fu di gran lunga più vivace. Ciò forse si spiega colle voci fatte cor-

(1) Per esser giusti osserviamo che non fu soltanto la stampa radicale a dar fiato alle trombe per l'accoglienza entusiastica di Garibaldi a Genova, ma l'agenzia Stefani telegrafò pur essa che quell'accoglienza era stata frenetica. Potrebbe darsi che la Stefani si debba computare nel novero degli organi radicali (2) *La Redazione.*

APPENDICE (16) del Giornale di Padova

Dosia

ROMANZO

di ENRICO GRÉVILLE

— Voi lo vedete, principessa! Disse la signora Zaptine in tuono compassionevole.

Sofia si mise a ridere.
— Non è nulla! disse trattenendo Dosia e facendosela sedere accanto, cambieremo tutto ciò. Io non ho la pretesa di rimpiazzare una emerita madre di famiglia....

— Neppur io, mormorò la signora Zaptine.

— Ma, continuò la principessa, io sono certa che Dosia diverrà perfetta se vorrete affdarmela. Nei sei giorni che ha passato meco non ha nè rovesciato nè rotta cosa alcuna.
— Allora è colpa dell'aria di casa nostra, disse acerbamente una sorella maggiore.

Dosia era la più bella della famiglia, il che non era un titolo per aver l'affetto di tutte le altre ragazze più che da marito. La fanciulla voleva replicare; la sua buona amica Sofia la guardò ponendosi l'indice sulle labbra. Dosia comprese e tacque, facendo però alle sorelle un impertinente sberleffo, non appena la principessa volse gli occhi altrove.

La signora Zaptine passò una notte

insonne. La prospettiva di veder un giorno Dosia perfetta la seduceva; ma ripugnava alla delicatezza dell'ottima signora il mettere la principessa alle prove con così ardua impresa. Al mattino parlò a lungo con Sofia, che calmò i suoi scrupoli promettendole di rimandare la figlia alla prima scappata.

Ottenuto questo consenso la principessa parlò con Dosia; cercò di incuterle uno spirito di concordia e di carità verso le sorelle, ma finì presto il discorso limitandosi a farsi dare da Dosia la parola d'onore che non avrebbe cominciato le ostilità. La giovanetta promise e mantenne, non senza lotta, la data parola.

XV.

L'autunno era venuto, malgrado tutti gli sforzi dei giardinieri, le foglie ingiallirono, spargiate dai venti dell'ottobre, coprivano il lago di macchie rosse e gialle. Tzarkoé Zelo era pressochè deserta; soltanto gli aderenti alla corte continuavano ad abitare nelle case di legno così ridenti d'estate e così tristi d'inverno, quando il rovaio filtra a traverso le porte malchiusure.

La principessa ritornando prese stabile dimora a Pietroburgo. Platone andò subito per abbracciarla, ma Murieff non ardi accompagnarla. La dimestichezza e l'isolamento della vita estiva avevano potuto favorire visite frequenti, ma in città! Chi sa se la principessa immersa negli obblighi mondani e distratta dalle tante relazioni, riceverebbe di buon grado le visite del giovane ufficiale?

— Dite una visione cugino mio. In francese potreste dire un incubo «Je l'évite partout, partout il me poursuit» ma non ditelo in tragedia: la parola è abbastanza nobile. È plebea, capite?

Pietro sbalordito fece un cenno affermativo.

— E voi siete qui? disse cercando di rimettersi un poco.

— Ma! Pare! caro cugino. La principessa aveva ripreso il suo sangue freddo, ma questa risposta la fece ridere più di prima.

— Per molto tempo?

— Tutto l'inverno, cugino, per servirvi! rispose gravemente Dosia facendogli un profondo inchino.

— Me ne rallegro; ne sono contento.... balbettò Pietro rispondendo al saluto.

— Questo non è vero, disse Dosia scuotendo sentenziosamente il capo e l'indice della mano destra; ma è sempre ben detto. Scuso la bugia in omaggio alla cortesia dell'intenzione.

Sedette in faccia a lui.

— Riprendete il vostro posto, Murieff, disse la principessa. Non lasciate che questa fanciulla possa vantarsi di avervi messo in fuga.

Pietro che si era alzato dopo questo invito tornò a sedere e ricominciò a dire delle cose inconcludenti, ma, questa volta, senza convinzione. Dopo venti parole si arrestò di botto, confuso.

— Mi pare, caro cugino, che v'impastolate, disse Dosia con affettata modestia. Lo attribuisco alla gioia inconcussa che provate per la mia inattesa presenza e mi ritiro.

Essa si era alzata.

— Vi prego osservare, disse ancora, che parlo un francese classico, che ogni aggettivo è accompagnato dal sostantivo e reciprocamente. Devo questo felice cambiamento alla principessa Sofia. Io vi auguro che quella fatta benefica toccandosi colla sua bacchetta magica, rimetta un po' d'ordine nelle vostre idee grammaticali, e anche nelle altre, perchè ne avete proprio bisogno.

E uscì, ma non correndo come avrebbe fatto altra volta, ma invece attraverso la sala leggera come una silfide. Pietro la seguì collo sguardo, e quando vide la porta racchiudersi dietro di lei, diè un gran sospiro.

— È rammarico? chiese dolcemente la principessa, ma non senza malizia.

— Solievo! rispose il giovane con impeto. Essa produce uno strano effetto sopra di me; mi sembra di esser diventato un bersaglio e d'aver di fronte tutta la compagnia pronta a tirare.

— Il paragone è pressochè giusto, rispose sorridente la principessa. Ma perchè bisticciate sempre?

— Principessa poi, per questa volta, vedete bene.... non sono stato io....

Sofia ebbe un sorriso così soavemente buono e ripieno di tenerezza materna, che Pietro, attonito e dolcemente sorpreso, la guardò più a lungo che non convenisse. Essa non si mostrò offesa.

— Parliamo un pochino adesso, disse la principessa. Tutto ciò che mi avete detto da mezz'ora conta per nulla. Supponiamo che siate appena venuto. Avete tutti i miei libri?

(Continua)

Le Inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obli-ght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obli-ght).

Consiglio d'Amministrazione
del
40. Reggimento Fanteria

Avviso di licitazione privata
Si avvisano i Macellai, i Fabbrianti e venditori di Pasta, i Negozianti di Salumi, Vinai e Droghieri, che lunedì 11 del mese di ottobre alle ore 9 antimeridiane, nella Sala del Consiglio d'amministrazione di detto Reggimento avrà luogo l'appalto a licitazione privata della fornitura della CARNE, PASTA, LARDO, VINO, ZUCCARI e CAFFÈ per il villaggio della Frappa e del PETROLIO per l'illuminazione del quartiere.
Le condizioni per le forniture sono tutte visibili all'Amministrazione predetta dalle ore 8 alle 10 del mattino.
Prima della licitazione dev'esser fatto il deposito di
Lire 1000 per la provvista della Carne
" 500 " " " Pasta e
" 200 " " " degli altri generi
sia in cartelle del debito pubblico al prezzo di borsa che in contanti.
Per detto Consiglio
Il Segretario
BRUNO
3-491

Ai coltivatori di Galline
Un negozio d'importazione in Zurigo desidera di acquistare una partita grande di Galline italiane.
Offerte segnate W. X 7189 dirigere a HAASENSTEIN & VOGLER in Zurigo.
1 488

Novità
Il Pieghettatore rapido
Nuovissima Macchinetta Parigina semplice ingegnosa e di un uso tanto facile che anche una ragazzina di 10 anni impara subito a servirsene. Indispensabile in ogni famiglia. Ogni apparecchio è fornito di due paia di regolatori e della relativa istruzione.
Prezzo dell'intero apparecchio L. 8.
Porto a carico dei committenti
Dirigere le commissioni a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28, a Roma presso la Succursale dell'Emporio Franco-Italiano Via del Corso, N. 154.

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO
Dante e Padova
Prezzo L. 7

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.
Ai primi di Ottobre 1880 si pubblicherà la prima dispensa dell'opera

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881 IN MILANO
ILLUSTRATA

L'opera conterà di quaranta dispense in 4 grande. Ogni dispensa si comporrà di 8 pagine: 4 di testo e 4 di disegni, (formato delle Esposizioni Universali illustrate, già edite dallo Stabilim. Sonzogno.)

L'Esposizione Italiana del 1881 è la prima che abbia luogo nella nostra patria: il genio ed il lavoro italiano si affermeranno solennemente in essa nei loro ultimi e più splendidi risultati. Le Esposizioni regionali, aperte nell'ultimo ventennio, han mostrato le industrie nel loro sviluppo separato; quella Nazionale del 1881 raccoglierà i saggi di tutta la produzione italiana e c'inspingerà a conoscere noi stessi. Il Comitato Promotore dell'Esposizione ha concesso all'editore Edoardo Sonzogno il diritto di pubblicare una GRANDE ILLUSTRAZIONE che sarà il compendio fedele del visitatore, il bilancio dell'attività nazionale, e rimarrà a ricordo del fatto, continuandone gli insegnamenti. — Affinchè questo lavoro riesca degno dell'avvenimento che si propone di illustrare, l'Editore si è proposto per scopo che essa sia per sé stessa un'opera d'arte e di scienza: e a tal uopo si è assicurato il concorso di artisti, di scienziati e di letterati esimi, alla cui competenza ha affidato di esaminare la mostra nel suo complesso e nelle singole parti. Le feste inaugurali, quelle del lavoro, i frutti dell'ingegno, i prodotti dell'arte e dell'industria, gli eventi che all'esposizione si connettono, troveranno per luogo nella nostra pubblicazione. — I disegni e le incisioni saranno eseguiti da una pleiade di valenti nostri, i quali si sono assunti di rivaleggiare colle più vantate illustrazioni di Francia e d'Inghilterra: gli scritti usciranno dalle penne degli illustri Basile com. Domenico — Boccardo com. Gerolamo, Senatore — Cantoni com. Gaetano, Direttore della R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano — Colombo prof. cav. Giuseppe, membro del R. Istituto di Scienze e Lettere — Florelli com. Giuseppe, Senatore — Gabba prof. Luigi, socio del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere — Lessona com. Michele, Rettore della R. Università di Torino — Luzzatti prof. com. Luigi, Deputato al Parlamento — Macchi Mauro, Senatore — Mussi dott. Giuseppe, Deputato al Parlamento — Rosa Gabriele — Sacchi profess. com. Giuseppe, membro del R. Istituto Lombardo — Selmi profess. com. Francesco, idem, ecc. ecc. — Le quaranta dispense dell'Esposizione NAZIONALE DEL 1881 ILLUSTRATA, merce si illustri essere studiate e conservate come i nuovissimi ANNALI DEL LAVORO ITALIANO.

Le dispense verranno pubblicate a partire dal 5 Ottobre 1880, per modo che dieci dispense usciranno prima dell'apertura dell'Esposizione e le altre trenta durante l'Esposizione stessa.

Premi gratuiti agli Associati.
Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti Premi gratuiti:
1.° La Guida del visitatore all'Esposizione Italiana del 1881 in Milano.
2.° Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense:
Franco di porto nel Regno L. 10 —
Europa, Unione gen. Poste (oro) 12 —
Africa, America del Nord . . . 15 —
Amer. del Sud, Asia, Austr. . 18 —
Una dispensa separata, in tutta Italia, Cent. 25.

Per associarsi, inviare vaglia postale all'Ed. Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

LE PILLOLE DEL DOTTOR DEHAUT DI PARIGI

Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possono prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disgusto o fatica.

POVERTA DEL SANGUE
FEBBRI, NEUROSI
VINO di BELLINI
(China e Columba)
Questo VINO fortificante, febbrifugo, antinervoso, guarisce le Febbri, Malattie nervose e scrofulose, Diarree croniche, Colori pallidi, Irregolarità del Sangue; conviene ai Fanciulli, alle Donne delicate, alle Persone vecchie ed a quelle indebolite per malattie ed eccoci. — PREZZO: L. 5.
Esigete sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD. — Adh. DETHAN, Farmacista in Parigi.
10-336

GOTTA e REUMATISMI
Liquore di Laville
Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
Le Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi.
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principati della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.
Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.
Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI e C. e dai PRINCIPALI FARMACISTI

PILLOLE BLANCARD
al Joduro di ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC.
Partecipando delle proprietà del Jodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle affezioni scrofulose, contro le quali sono impotenti i ferruginosi semplici; esse rendono al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, ne provocano e regolarizzano il corso periodico, fortificano poco le costituzioni infatigate, deboli o debilitate, ecc., ecc.
N. B. Si esiga la nostra firma come sopra, apposta in calce di un'etichetta verde.
FARM., Via Desparis, 40, Parigi.

INJECTION BROU
Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso Giulio Ferré farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor Brou.

Acqua e Polvere dentifrici
DOCTEUR PIERRE
della Facoltà di Medicina di Parigi
MEDAGLIA DEL MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873
8, Place de l'Opéra, 8, Parigi.
SI TROVA PRESSO I PRINCIPALI PROFUMIERI.

Testi Universitari
PUBBLICATI
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8
CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. com. Luzzatti. Padova 1868, in-12
FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianista dei movimenti di Ausler. Padova 1872, in-8
Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8
KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12
LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1873, in-8
Parte II: Sanguificazione. Padova 1873, in-8
MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione
ROGANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8
SACCARDO prof. P. A. — Sommarie di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8
SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1868, in-8
SCHIFFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8
Idem La famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Vol. I
TOLONI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8
TORAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure
note dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. — II. A tempo determinato.
III. Alternative.
IV. In solido. — V. Divisibili ed indivisibili.
Padova, Tip. Sacchetto, in-8 — Lire 5

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. pom.	omn. ant.	omn. pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova . . . part.	5,22 8,23 1,48 6,48	Bassano . . . part.	5,55 9, 2,29 7,22
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25 a.	6,42 a.	Vigodarzere . . .	5,33 8,33 1,59 6,59	Rossano . . .	6,06 9, 11,21 7,33
misto 6,19 a.	8,5 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.	Campodarsego . . .	5,44 8,45 2,13 7,10	Cittadella . . .	6,18 9,18 2,51 7,41
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.	S. Giorgio delle Per.	5,53 8,54 2,24 7,19	arr. . .	6,26 9,26 3,03 7,52
9,3 a.	10,15 a.	12,40 p.	1,39 p.	Campossampiero . . .	6,03 9,03 2,34 7,28	Villa del Conte . . .	6,38 9,44 3,22 8,4
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a.	3,20 p.	Villa del Conte . . .	6,17 9,18 2,50 7,43	arr. . .	6,51 9,58 3,37 8,16
diretto 3,20 p.	4,17 p.	5,25 a.	6,39 p.	Cittadella . . .	6,30 9,31 3, 5,7 5,4	Campossampiero . . .	7,06 10,13 3,57 8,31
6,14 p.	7,10 p.	6,55 a.	8,10 p.	arr. . .	6,44 9,45 3,24 8,5	S. Giorgio delle Per.	7,12 10,20 4, 5,8 3,9
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.	Rossano . . .	6,58 9,57 3,40 8,17	Campodarsego . . .	7,21 10,30 4,17 8,49
9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	11,55 a.	Rosà . . .	7, 5,10,4 3,47 8,24	Vigodarzere . . .	7,32 10,41 4,31 9,9
				Bassano . . .	7,17 10,15 4, 8,36	Padova . . .	7,42 10,51 4,42 9,10
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto ant.	omn. pom.	omn. ant.	omn. pom.
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.	Treviso . . . part.	5,10 8,26 1,25 6,26	Vicenza . . . part.	5,37 8,30 2,12 6,52
omnibus 6,13 a.	10,4 a.	omnibus 5, a.	9,4 a.	Paese . . .	8,39 1,41 6,42	S. Pietro in Gd . . .	5,59 8,57 2,34 7,19
10,40 a.	2,35 p.	9,25 a.	12,54 p.	Istrana . . .	5,35 8,52 1,54 6,55	Carmignano . . .	6,7 9,7 2,42 7,29
4,24 p.	8,28 p.	4,56 p.	8,54 p.	Albaredo . . .	9, 3,2 10,7,11	Fontaniva . . .	6,17 9,18 2,52 7,40
misto 9,30 a.	2,30 a.	diretto 8,28 a.	11,8 a.	Castelfranco . . .	6,4 9,15 2,20 7,23	Cittadella . . .	6,25 9,28 3, 7,05
				S. Martino di Lupari . . .	6,13 9,26 2,40 7,42	arr. . .	6,37 9,38 3,20 8,3
				Cittadella . . .	6,47 9,47 3,19 8,9	S. Martino di Lupari . . .	6,48 9,55 3,31 8,20
				Fontaniva . . .	8,55 3,28 8,18	Castelfranco . . .	7, 2,10,12 3,45 8,39
				Carmignano . . .	7, 3,10,4 3,39 8,29	Albaredo . . .	7,13 10,20 3,56 8,53
				S. Pietro in Gd . . .	7,13 10,12 3,48 8,38	Istrana . . .	7,26 10,42 4, 9,9
				Vicenza . . . arr.	7,39 10,33 4,15 9,4	Paese . . .	7,36 10,55 4,19 9,22
						Treviso . . . arr.	7,49 11,11 4,32 9,38
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA		SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omnibus ant.	omnibus pom.	omnibus ant.	omnibus pom.
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	Schio . . . part.	5,45 9,20 5,30	Vicenza . . . part.	7,53 3, 7,40
diretto 10,15 a.	11,56 a.	10,45 a.	1,15 p.	Thiene . . .	6, 2, 9,37 5,52	Dueville . . .	8,15 3,25 8, 2
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 p.	Dueville . . .	6,17 9,52 6,10	Thiene . . .	8,35 3,49 8,22
8,21 a.	10,52 a.	omnibus 5,50 a.	8,21 a.	Vicenza . . . arr.	6,37 10,12 6,32	Schio . . .	8,49 4,05 8,36
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.				
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	misto ant.	misto pom.	misto ant.	misto pom.
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Conegliano part.	8, 12,40 6,10 7,40	Vittorio . part.	6,45 10,58 5,20 6,45
misto (1) 6,20 a.	10,43 a.	misto (2) 4,5 a.	6,4 a.	Vittorio . . . arr.	8,28 1, 8,6 3,6 8,6	Conegliano . arr.	7, 9,11,22 5,44 7,7
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 a.				
omnibus 6,48 a.	11,12 a.	diretto 12,5 p.	3,13 p.				
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 a.	9,23 a.				

(1) fino a Rovigo — (2) da Rovigo.

Recente Pubblicazione
TRATTATO DI DIRITTO PENALE
 di LUIGI BELLAVITE
 Recente Pubblicazione

Ediz. — Up volume in-8. di pag. 626 - VIII - 1880 - Prezzo L. 10.